

ABBONNAMENTO

Unione a domicilio nel Regno, Anno L. 16 - Semestre L. 8

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haassena & Volter

LA GUERRA

La lettera di un turco sull'attuale situazione

Un Turco autentico, provveduto di esperienza - scrive alla "Vita" di Roma la seguente lettera assai interessante per i commenti ed i giudizi che contiene.

Sono fra i pochi sudditi di S. M. il Sultano da gran tempo convinti della impossibilità per la Turchia di mantenere in Tripolitania o Cirenaica e della convenienza per essa che, dovendosi fatalmente perdere, se ne impossessasse l'Italia a preferenza di qualsiasi altra fra le principali nazioni europee.

Concedendo a fondo tutte le popolazioni dell'interland del vilayet e quelle della Tunisia e dell'Egitto non abbiamo alcun merito ad essere profeta e così tutto quanto avevo nelle mie lettere predetto si è verificato, ben compreso il trattamento che gli italiani avrebbero avuto dai loro amici francesi ed inglesi, da cui dovevo aspettarmi altre sorprese.

Fra gli errori commessi dal governo di Roma, che io indico, il più colossale era ed è infatti quello di non aver pensato a preparare convenientemente il terreno alla vostra trappola, per cui chi la comanda si è trovato e si trova a dover superare difficoltà che sarebbero state di gran lunga minori se i vostri uomini di Stato avessero saputo (e dovevano averlo imparato in teoria dalla storia delle altre nazioni coloniali) e con la pratica (in Abissinia) che le guerre coloniali sono una cosa ben diversa dalle guerre europee e si fossero prima di ogni altra cosa curati di assicurarsi la cooperazione di alcuni capi tribù influenti.

Quello che non hanno previsto non han fatto da Roma si è previsto o fatto da Costantinopoli vincendo ben maggiori difficoltà: ormai lo si è capito anche in Italia, ma troppo tardi. Ora voi altri italiani bisogna che vi persuadiate anche di un'altra cosa ed è che i vostri informatori, che pur vi costano tanto, vi raccontano delle grand bugie, che i vostri giornali in buona fede si incaricano di diffondere ed accreditare, per esempio quella che i turchi tengono avvinti a loro gli arabi e i beduini con le minacce e la violenza!

Come volete che tutta quella migliaia di arabi e beduini, bene armati e sprezzatori della morte, si lascino intimorire da poche centinaia di turchi? Se volessero li ammazzerebbero tutti in un'ora! Io sono veramente stupito che un popolo intelligente come l'italiano accoglia come verità indiscutibili simili panzane e non capiscono come tutte quelle migliaia di arabi e beduini siano tenute insieme e spinte da qualcosa d'altro.

Io rendo omaggio al valore dei vostri soldati, ma state giusti e riconoscete voi pure che queste migliaia di abitanti del deserto che, senza uffici di arruolamento, senza sindacati, senza carabinieri, senza organizzazioni alcuna, senza strade, senza telegrafo, percorrono a piedi centinaia di chilometri, spesso aspettando i viveri dal caso, col rischio di morir di fame, sempre senza denaro, abbandonando le loro capanne, i loro campi e le loro famiglie per andare a combattere gli invasori della loro terra, è uno spettacolo meraviglioso. Se gli italiani che sono un popolo civile non vedono questo, vorrà dire la civiltà allunga la vista per certe cose ma la accorcia di molto per certe altre.

E se voi, per quanto vi hanno dato ad intendere quei pochi arabi ricchi e rammentati di Tripoli credete che, fatta la pace con la Turchia, quei figli

del deserto vi lasceranno essi pure in pace, non tarderete ad accorgervi che anche questa è una illusione. Quando essi non saranno più spinti, guidati ed incoraggiati dai turchi, lo saranno da chi avrà ereditato di avere interessi contrari ai vostri.

Vol, non conoscendoli, non li avete saputi prendere per loro verso ed avete, pur non volendolo, gettato un abbondante seme di odio che darà i suoi frutti. Voi forse continuerete a vincere, ma, dite il vero, non comincerete già a imparare che tutti questi piccoli successi della vostra armi sono troppi? Queste vittorie, ereditate, vi costano e vi costeranno troppo perché l'Africa, tenetelo bene a mente, è una inascuribile fucina di uomini per i quali la vita non ha valore, e, per ogni combattente che cade, dieci accorrono a prenderne il posto: per i soldati europei la cosa è ben diversa.

Quegli italiani e quei turchi dunque che amano veramente la loro patria e hanno anche nel turbine delle passioni conservare la calma e la serenità dello spirito, debbono lavorare per la pace ed in tal senso debbono adoperarsi anche e soprattutto i giornali seri italiani o turchi cazzinando tante puerili vantorie e tanta retorica: dei loro corrispondenti ed astenendosi da tutto ciò che suscita le masse, in ogni paese dal più almeno ignoranti e fanatiche, rendono impossibile ai governi in lotta di trovare un terreno comune di intesa, li fanno in altre parole schiavi della piazza.

Vorrà La Vita dare il buon esempio? Sarà atto coraggioso e di vero patriottismo.

Milano 5 febbraio 1912

Il nemico tenta invano di penetrare nelle nostre linee di difesa

Tripoli, 8 - Malgrado le non lievi difficoltà opposte dal mare agitatissimo sono stati sbarcati a Tobruk i cannoni di grande portata: sono sbarcati anche reparti di truppe da fortezza una grande quantità di materiale da guerra. Il nemico ha dislocato l'accampamento dal fronte centrale spiegandosi con le sue posizioni verso il mare ed ha lasciato il campo di El Kabisch, mantenendosi però presso la località di Hamburg a 4 chilometri di distanza dai nostri trinceramenti.

A Tobruk si sono ripetuti con una certa frequenza tentativi del nemico di penetrare di sorpresa entro le nostre linee. Si direbbe che le forze avversarie compiono esercitazioni tattiche, poiché il più delle volte si mantengono fuori del tiro dei nostri cannoni spiegendosi solo in avanti con piccoli manipoli di cavalieri beduini.

Alle 5 della mattina sembrava che si volesse tentare un attacco a fondo verso il fronte occidentale poiché con grande insistenza due forti bande di beduini si presentavano sotto la ridotta N. 1 investendola con un nutrito fuoco di fucileria, portandosi sopra un lato e l'altro, e ripetendo la manovra per ben 3 volte sebbene riportassero perdite non indifferenti.

Durante l'azione al di là delle Dune verso l'interno prendeva posizione una colonna turca calcolata a quasi due mila uomini. La presenza di queste nuove forze fu segnalata alle navi dalle quali furono lanciati parecchi obici che determinarono la ritirata del nemico, mentre l'artiglieria delle trincee, costringeva le due bande di beduini ad abbandonare l'impresa.

Tutta l'azione si svolse mentre infuriava una tempesta di acqua e vento.

IL NEMICO SI CONCENTRA A SUANI BEN ADEN

Nessuna novità in Cirenaica

Tripoli 8 (Ufficiale) - Un informatore riferisce che si vuole che i turchi finora sparsi a Fonduk Ben Gascid ed a Suani ben Gascir si sarebbero concentrati a Suani ben Aden. Altri invece accennerebbero ad uno spostamento del nemico verso ovest.

I turchi per eccitare gli animi spargono le voci dell'arrivo di rinforzi. Ieri qualche pattuglia lontana fece fuoco verso sera in direzione di Gargaros senza conseguenze da parte nostra.

Le nostre vedette risposero uccidendo un arabo.

Nulla di notevole nelle altre località né in Cirenaica. Ciò viene ripetuto per alimentare le voci maligne ad arte, come il solito, messe in giro da persone interessate a nostro danno e troppo facilmente ripetute e divulgate.

ARABI CHE CONSEGNANO I FUCILI

Il nemico si ritira oltre Zanzur

Tripoli 7 (Ufficiale) - Ieri si sono presentati al presidente nel Sahel alcuni arabi che hanno consegnato i loro fucili.

Il terreno tra Tripoli e Zanzur oggi è sgombro ed è stata abbandonata la trincea costruita da turchi-arabi a tre chilometri da Zanzur.

La dislocazione nemica avanti Derna

Tripoli 7 - Giunge qui notizia che a Derna si sono presentati ai nostri accampamenti, due soldati turchi che hanno dichiarato che le forze nemiche possono ascendere ad un di presso a sei o sette mila uomini e si mantengono in attività a Sidi Agis e Kars El Teles sulla carovaniere che conduce al Ramtasse e dove provengono le carovane per i rifornimenti.

Par la polizia del mare

Due grossi bastimenti catturati

TRIPOLI 8. - Al capo Azuz due nostri torpediniere hanno disperso una carovana di un centinaio di cammelli, intesa a caricare contrabbando, che doveva essere sbarcato da due grossi bastimenti che furono catturati e trasportati a Bengasi. A bordo furono trovate munizioni in abbondanza e una discreta quantità di viveri. Il carico proveniva dalla costa egiziana, come dichiarò l'equipaggio.

Un piroscalo francese va ad Nodaida

ad imbarcare i cittadini della Repubblica

PARIGI 8 - Il piroscalo « Armand Hélie » della compagnia « Messageries Maritimes » prenderà a bordo l'11 corr. a Porto Said, Henriot interprete del consolato di Francia in Alessandria che si reccherà ad Nodaida, ove entrerà in rapporto coi francesi trentantenni ivi. I francesi potranno, se desiderano, essere trasportati ad Aden. Il Governo italiano offerse il salvo-condotto all'« Armand Hélie » per passare la linea del blocco.

Le conseguenze della venuta del gen. Caneva

UN COMANDO AUTONOMO IN CIRENAICA?

Roma, 8 - I colloqui del generale Caneva sembrano avviarsi alla conclusione, tanto che è prossimo il ritorno da Tripoli del comandante del nostro Corpo di spedizione.

Si fa tanto strada, nelle sfere ministeriali, la convinzione che le conferenze col comandante del Corpo di spedizione condurranno a queste conseguenze immediate: Ritorno del generale Caneva a Tripoli per riassumere il comando del Corpo di spedizione operante in Tripolitania; Creazione di un comando autonomo delle truppe operanti in Cirenaica. Una deliberazione in proposito sarà forse sanzionata da un Consiglio dei ministri che è imminente. Entrambe queste soluzioni, se verranno adottate, incontreranno l'approvazione generale.

LA QUESTIONE DI TRIPOLI

E IL GRUPPO PARLAMENTARE SOCIALISTA

La vittoria degli intransigenti

BOLGONA 8 - Il Gruppo Parlamentare Socialista nella sua odierna riunione ha votato il seguente ordine del giorno, proposto dall'on. Calda:

« Il Gruppo Parlamentare Socialista, rinnovando la protesta per il ritardo della riapertura della Camera, delibera di combattere il ministero responsabile dell'impresa di Tripoli e del metodo con cui fu attuata; ritiene che l'opposizione non sarebbe coerente ed efficace se non negano qualsiasi voto di fiducia su qualsiasi questione fosse chiesto ».

Quest'ordine del giorno è stato approvato con 17 voti favorevoli e 8 contrari.

Votarono contro gli on. Bisolati, Bonomi, Bertesi, Barenini, Ferrì Giacomo, Grunzioli, Podrecca, Trapanese.

Gli on. Nofri, Cabrinì, Canepa, avevano aderito per lettera all'ordine del giorno Bisolati.

Quindi i voti contrari sono in realtà undici.

L'on. Bisolati intervistato sulle conseguenze del voto, ha detto ch'esse saranno immediate e a lunga scadenza.

Appena aperta la discussione fu posta sul tappeto la questione se quella parte del gruppo che fosse rimasta, accompagnata avrebbe dovuto seguire la maggioranza per disciplina di partito, e tutti furono unanimi nello stabilire che ognuno in così grave momento, doveva assumere la propria parte di responsabilità.

L'ordine del giorno Bisolati suonava così:

« Il gruppo socialista Parlamentare, convocato per determinare i propri criteri e atteggiamenti per il periodo parlamentare di cui s'annuncia l'apertura, determinato di riaffermare le ragioni di opposizione alla condotta di Tripoli, ragioni non determinate da astratti preconcetti dottrinali contro l'espansione coloniale, ma che si ispirano alla considerazione completa dei danni economici e dei pericoli internazionali cui la conquista ha esposto e potrà esporre in nazionale, specie per l'intervento atto di annessione, che costituisce l'ostacolo maggiore alla conclusione della pace con la Turchia ».

La situazione del gruppo è che tutti gli aderenti voteranno contro le comunicazioni sull'impresa di Tripoli e che sul suffragio universale e sul monopolio, l'ala Bisolati voterà a favore.

La situazione in Macedonia

ROMBE E RIFORME

Costantinopoli, 8 - Secondo notizie ricevute dalla Porta una bomba scoppiò in una casa bulgara nel villaggio di Biztriza presso Koeprulu. Vi furono quattro turchi feriti.

Assicurasi che il consiglio dei ministri si occupò lungamente della situazione in Macedonia e della formazione di una commissione per le riforme presieduta dal ministro dell'interno. La data della partenza della commissione non è fissata.

Per il trasporto delle merci dall'Italia alla Tripolitania

ROMA 8. - La Direzione generale delle ferrovie dello Stato allo scopo di facilitare il trasporto diretto delle merci dall'Italia alla Tripolitania e ha preso anche impegni con le ferrovie arabe e con le società nazionali dei servizi marittimi per la istituzione di un servizio cumulativo ferroviario e marittimo a condizioni e tariffe all'oppo concordate che andranno in attuazione immediatamente senza attendere che siano compiute le pratiche per la formale approvazione di esse.

Piroscalo inglese fermato nel Mar Rosso

ADEM 6 - Il piroscalo inglese « Woodcock » partito la sera del 1 febbraio per Moka, aveva oltrepassato Perim quando fu arrestato la mattina del 2 febbraio da un uovo da guerra italiana, che gli ordinò di seguirlo in una posizione della costa, dove gli ufficiali italiani salirono a bordo sequestrando circa 600 sacchi di riso e farina spediti da sudditi italiani di Aden a sudditi inglesi di Moka.

Così il piroscalo è arrivato a Moka soltanto ieri sera con un ritardo di 30 ore.

Quei cari fratelli di Francia...

Il « cervello del mondo » è ancora una volta in ebullizione. La « Liberté » ha scoperto un nuovo incidente italo-francese ed esorta il signor Poincaré, nuovo a le gravi cure del governo, a sollecitamente inviare navi da guerra nel Mar Rosso.

« Senza pregiudicare - dice il giornale nazionalista, le riparazioni che si impongono, senza perdita di tempo, è evidente che l'invio di navi da guerra nel Mar Rosso è una esigenza indispensabile. Senza dubbio sarà difficile dissimulare qui la nostra presenza col pretesto di pilotaggio, col quale si crede necessario di scusare la funzione difensiva delle nostre torpediniere nelle acque tunisine ».

Noi non siamo in possesso di informazioni che ci permettano di confermare o meno le notizie della « Liberté ». Il « Quai d'Orsay » per conto suo riammette; ma non è improbabile che domani si riveda e l'incidente ritorni per la via maestra della diplomazia. A noi torni o non torni, non importa un fico.

L'incidente è un esercizio utile ai nervi francesi.

Fortunatamente ai nostri non fa nemmeno solletico. Persino il nostro caro e vecchio amico « Loyson » ha perduto la bussola; egli spinge ieri la sua cortesia e la sua deferenza per l'Italia sino a « giustificare » le « tentazioni intollerabili » di alcuni italiani.

La grande zavorra giornalistica-patrigina che risente della incertezza del malumore dei grandi gruppi finanziari che hanno messo e più stanno mettendo a profitto quell'ancora inesplorata materia prima di fortune strozzinesche ch'è l'Italia, lascia trapelare il panico.

Così che mentre la « Liberté » farfuglia sui nuovi incidenti e chiede sia rittuzzata la tracotanza italiana (oh, l'on. Giolitti non se lo sarebbe mai aspettato!) la stoppa pacifista e affaristica tanta di tamponare da un lato le falie di quella tale fratellanza latina che ha al di qua ed al di là delle Alpi interessati e disinteressati apostoli.

Ma non basta; ch'è il nazionalismo francese, il quale, se mai, rappresenta le ragioni dell'industria, la stoppa repubblicana e pacifista, che rappresenta, se mai i grandi istituti di « placement », non sono tutta la Francia.

C'è anche il signor Paolo Giacinto Loyson. Il quale lancia un appello alla democrazia italiana nei seguenti suggestivi termini:

« Ed ora, fratelli italiani, democratici dalle tradizioni liberali di questo grande riordinamento al quale abbiamo collaborato con voi, a voi tocca assicurarvi nella nostra opera. Denunciate i complotti triplicisti che tenterebbero di fare dell'alleanza mostruosa qualche cosa di diverso di una semplice carta d'identità, premio della pace europea. Imponete il silenzio alla vostra bassa stampa clericale, e tenete nello stesso disprezzo la nostra vile stampa nazionalista. Ricordatevi che questa opera immensa, che questa eroica opera, l'emanazione integrale della ragione e della coscienza moderna dipende dall'Italia e dalla Francia indissolubilmente unite ».

Noi non sappiamo di avere a meno veste per rispondere all'illustre signor Loyson in nome e per conto di un pizzico almeno di democrazia. Sappiamo e diciamo soltanto che lo spettacolo che in un'ora come questa ci offre la Francia non ci irrita, non ci addolora, ci disgusta soltanto.

Non ci irrita e non ci addolora perché per fortuna noi siamo approvati a tutte le disillusioni delle amicizie, delle fratellanze, delle « società » internazionali; perché sappiamo che l'Italia può edificare soltanto su di sé medesima l'edificio della propria fortuna, perché se ci irritassimo e se autorizzassimo i temperamenti più facili alle reazioni del sentimento commetteremo un delitto contro gli interessi della Nazione nell'ora in cui la serenità e l'equilibrio dei nervi sono più che mai necessari: perché influe l'Italia nel suo interesse, deve fingere di non vedere e di non sapere, e non deve da parte sua incoraggiare le fraterne paranoiche escandescenze degli accesi e malcati patrioti francesi.

Ma non deve l'Italia dimenticare. Non dimenticheremo che gli studenti che invece amiamo credere siano stati dei ragazzacci, per le vie di Marsiglia hanno inneggiato a quei ventinove, che la imberbe fantasia gallica credeva di averci strappati per renderli alla « bella guerra » conto di noi. Ad essi Tunisi prepari gli archi del trionfo, ad essi cui fu facile pretesto la sfuggita cattura per gettare alle gazette vendute delle due capitali gli inni del nuovissimo idillio.

A noi è bastato il documento. Co-detti ventinove non sono i primi e non saranno gli ultimi nemici che forzeranno senza fatica i confini delle oasi e del deserto contesi.

A noi è bastato, ripetiamo, il docu-

Per la nuova coscienza d'Italia

Quando i giornali pubblicarono la notizia che il gen. Caneva sarebbe ritornato in Italia per conferire col governo, le ipotesi più varie e le congetture più fantastiche si ricamarono per questo avvenimento, oggi compiuto, nella facile trama dell'ingenuità pubblica nazionale.

E' stato forse dal Governo richiamato per instituirlo? La sua attività è forse stata errata? La sua residenza non fu eccessiva?

E l'anima nostra, così facile agli entusiasmi come agli scoramenti, così reattiva alle folle sane come alle delusioni più atroci, che diffida per istinto congenito nella razza della propria forza e del proprio valore ed in quale non sorride che trovarlo impato lirico del massimo Poeta nostro vivente divisa Musa, *Enfergata*, è lasciata sedurre ancora una volta trascinare nel mare magno delle ipotesi più strampalate e meno consistenti pur di poter giungere ad una conclusione che conforti le fiaccide ed torpide nostre coscienze.

«... Siam deboli sempre!

Nà d'olt'Alpe a noi venne la mala araba; noi primi la pronuciammo come per aderire a qualcosa di fatale pur di sentito che abbiamo nel core.

Non bene ferma davanti agli occhi nostri, forse, la concezione del comenso e grandioso fatto che si sintetizza nell'ora storica che la nazione nostra sta attraversando, proviamo al nostro intimo un senso indefinito che dal fondo dell'anima ci sorge ad un tratto, con impeto prorompente ed infrenabile: un senso che è figlio della minuita e falsa coscienza di ciò che saltemente vale la nazione nostra, come a folle ed inconsueto desiderio di essere da meno...

E' forse il suggestivo ricordo di anche grandezze che nei barbagli affascinanti e nelle rievocazioni commoventi ci fa apparire meno degna e meno grande l'azione nostra dell'oggi? L'epico sbarco di Bengasi non cancella l'onta di Lissa e dalle dune e alle sabbie del deserto africano non giunge allestatrice e divina l'eco di altre glorie che pur il ricordo tolgono d'Adua?

Volano forse meno alto le aquile nostre di quelle che sulle spiagge di Ibibia, incontro al saettante sole, addormentavano verso il trionfo, Scipione e Teodoro?

La soverchia fretta, l'inutile accoramento, la tentante speranza, la non saggiardita coscienza, troppo sensibile a dolorose reminiscenze soltanto, non cessarono ancora?

L'Italia dovrà restar per sempre la patria degli Arcadi, dei pusilli gèrali e dei pidocchioni che altri ammassano oro e felicità?

« Oh! noi sentiamo che può per dila la trasmutantesi anima cangerà pure le debolezze di nostra schiatta » che appo l'orgoglio del più vasto dominio lo strazio e lo scempio di cento rannia...

Vi è un soffio nuovo che agita e commuove e scuote e ridesta... Con oscura fede auspichiamo quindi ai futuri destini nazionali e contribuiamo tutti, nel modesto ambito che ad ognuno è dato, per preparare la nuova coscienza d'Italia...

Tourquinet

L'Austria modifica la sua dislocazione militare

VIENNA, 8. - La « Zeits » recita che in seguito a risoluzione sovranica si attueranno il 1 marzo i seguenti provvedimenti organizzatori nell'esercito: Si istituiranno comandi di divisione di truppe di cavalleria a Budapest e a Leopoli, comandi di brigata di fanteria per la 94. a e Tolmino per la 96. a a Rovereto, per la 121. a a Trento per la 122. a a Bruneck. Si formeranno divisioni di cannoni pesanti da obici nel modo già segnalato giorni fa. Si trasformeranno compagnie di ciclisti una compagnia per ciascuno dei battaglioni di cacciatori da campo, per l'11. o a Gradisca, 20. a Tolmino, 40. a Rovigno e 29. o a Montebelluna. Le compagnie di ciclisti saranno formate dalle quattro compagnie dei rispettivi battaglioni cacciatori. L'effettivo di una compagnia di ciclisti sarà di 90 a 100 uomini. I ciclisti saranno armati di carabina Manlicher.

Il giornale osserva che in Italia esistono 2 battaglioni di ciclisti composti ciascuno di tre compagnie, quindi in tutto 36 compagnie di ciclisti.

UN OTTIMO PROVVEDIMENTO DEL GOVERNO contro gli speculatori di borsa

ROMA 8. (Ufficiale) - Essendosi diffusa qualche Borsa di commercio false notizie a scopo di illecita speculazione nel mercato valori, il Governo ha dato disposizioni alle competenti autorità, perché si eserciti la più rigorosa sorveglianza e si proceda senza indugio a termini dell'art. 23 del codice penale contro i preparatori delle false notizie.

Notizie dal Friuli

mento che le porte di Francia sono facili ai nostri nemici, anche quando essi sono dei traditori.

Noi non chiediamo alla vigilanza delle nostre navi molto di più. Le torpediniere francesi pilotino tranquille nelle acque tunisine... E la Francia mandi se le piace qualche nave dalle polveri sicure ad incrociare nei paraggi di Hodeida.

Noi ci lusinghiamo ancora che la Francia debba e possa valere l'Austria e che l'Inghilterra possa e debba valere la Germania.

La fede dei trattati dovrebbe poter essere più della religione del sangue. Ed oggi, per noi Italiani, debbono soprattutto valere il nostro orgoglio, la nostra forza, la fede nostra che ne risplende più fulgida che mai.

Pro Montibus et Sylvis

Presenti il Senatore di Prampere presidente, il cav. ing. Valussi, l'ing. Cantarutti, il prof. Musoni, il dr. Rizzi consiglieri, il dott. G. Biasutti segretario, ebbe luogo l'altro ieri una seduta della Società Pro Montibus et Sylvis. Adirono il dott. Berthod e il dottor Bortolotti, scusò la sua assenza il sig. Pico.

Vennero tra l'altro prese le seguenti deliberazioni:

D'accordo col Sindaco di Aviano, avrà luogo in quel capoluogo il Congresso annuale della «Pro Montibus» possibilmente alla fine di marzo.

Adorando al desidero, più volte espresso, all'Amm. Com. di Orlavide si farà colà in aprile la festa degli alberi.

Furono concessi diplomi di benemerita a insegnanti o proprietari benemeriti della silvicoltura.

Furono infine nominati delegati nei vari centri mandamentali nelle seguenti frazioni:

Mand. di Palmanova e Latisana (ove pare ci sono selve, ad es. la pineta di Lignano) dott. Giacomo Margret.

Tarcento: avv. cav. Luigi Perisutti. Cividale: dott. Domenico Dorigo. Gemona: avv. Federico Fedrigo. Moggio: dott. Pietro di Gaspero. Ampezzo: maestro Romano Cesare Sovrano.

Sacile: Riccardo Chiaradia. S. Vito al Tallamento: dott. Enrico Marobettano.

Il Consiglio della Pro Montibus d'urgenza in sostituzione del Consiglio deliberò — stante il trasferimento a Genova del consigliere sig. Ispettore Pietro Forti — di aggregarsi il di lui successore sig. Antonio Zarpallo, il valente capo del Dipartimento forestale di Udine.

Furono conferiti diplomi di benemerita per efficace propaganda a favore della silvicoltura tra gli altri ai signori: conte Giacomo Ceconi (in memoriam) il cav. Luigi Mischi Toscano di Miono (nostro concittadino) sig. Riccardo Chiaradia, maestro Romano Cesare Sovrano di Esanzano, maestro Ballo di Trasaghis, Modotti direttore didattico di Gemona.

Vennero infine accordati premi in denaro a molti agenti per lo zelo spiegato nel reprimere abusi a danno della silvicoltura.

Il 97 dello scorso Gennaio partiva a scopo di studio per la Tripolitania il giovane Candoni Enrico, imparato di Cedarshe Distro iniziativa di varie persone venne allora affidata al partito una missione che fu ad oggi è rimasta segreta ma che non ha più ragione di restare tale.

Simbolo ed espressione sincera dell'ammirazione fervida che la Carnia ha per il generale Canova, che è oriundo della Carnia, venne al Candoni data in consegna una bellissima pergamena con affettuosa dedica, pergamena che egli avrebbe dovuto offrire come omaggio della Carnia all'illustre generale.

Il bellissimo e veramente pregevole lavoro è opera dell'arch. prof. Battello, insegnante alla locale Scuola comunale di disegno.

Ecco lo squisito concetto a cui l'artista ha voluto nobilitare ispirarsi:

«Dalla terrazza decorativa ornata di vasi partono rami di melagrano; a sinistra è ritratto il paesaggio della Carnia con il panorama di Tolmezzo, sua Capitale, e l'Amariana superba e il Tagliamento, le cui acque si confondono con il mare, nella veduta a destra, di fronte a Tripoli. Nel mezzo una nina sorge da una conchiglia e unisce in affettuoso amplesso le due terre d'Italia innalzando una magnifica Coppa verso lo stemma della nazione che sta sostenuta da un festone di alloro.

Il motivo decorativo, che racchiude la pergamena, porge a sinistra la bandiera della pace tra rami di ulivo, a destra quella della gloria tra rami d'alloro.

Al centro si legge la seguente dedica:

CARLO CANOVA
La patria dei suoi Avi
Annunziata
Delle virtù sue
In pace — In guerra
Plaudente folclita.

1 gennaio 1912 I Sindaci
Seguono le firme di quasi tutti i Sindaci della Carnia.

da Villa Santina
C'era una volta.....

C'era una volta un uomo che rispondeva all'appellativo di Ricardino.

Questo uomo bello, attento, intelligente, viveva in mezzo ad una popolazione rurale di un paese di montagna, popolazione poco sveglia e che in Ricardino vedeva l'apostolo spassionato di idee sane e moderne, il precursore di tempi nuovi e più felici quali realmente li faceva intravedere lui.

Il Paese era retto a Comune e nelle elezioni nel e quali al nostro uomo parve di essere indispensabile alla vita pubblica, si fece eleggere consigliere con l'idea e la speranza, sempre pel bene dei suoi concittadini, di avanzare di grado, magari sino a quello di primo cittadino.

E difatti, forte del suo ingegno, dell'ascendente che poteva ottenere sui suoi colleghi che, come abbiamo detto, erano a lui inferiori di cognizioni e

d'intelligenza, ebbe presto ragione di tutti, rinunciando per momento però e per spirito combattivo ad ottenere quello che si era proposto.

E si accinse a lavorare l'ambiente: Costicché ne sortirono voti di sfiducia a tizio, a caio, perfino... al Sindaco il quale, poveretto, solo per essersi ribellato una volta tanto ai voleri del Nume, si vide sbalottare sino alla gogna del giornale «Il Dominatore».

Non parliamo delle nomine fatte con un concetto tutto proprio del nostro Nume; egli voleva il concorso del popolo, appunto, forse, perchè lo sapeva ignorante dei problemi che era chiamato a trattare.

Così — diceva — il popolo impara a governarsi da sé senza bisogno degli omenoni borghesi sfruttatori della maggioranza (cioè del popolo che paga e lavora).

Queste cose però durarono una... legislatura, perchè il popolo, proprio lui, visto che le faccende prendevano una piega tutt'altro che consona ai suoi interessi, da buon ignorante come lo calcolava il nostro Nume, pensò bene di mandarlo a gambe levate e le elezioni che ne seguirono presero appunto questa conclusione.

Voi, dicevano quelli del popolo, ci avete promesso derrate a buon prezzo, denari a bizzeffe, sol dell'avvenire; e invece non avemmo che delle belle chiacchiere ben copiate dai libri di propaganda, ben adattate all'ambiente, ma altrettanto ben accomodate ai vostri interessi ed a quelli della vostra casta.

Morale: il popolo cominciava a svegliarsi e ne era tempo perchè da troppo dormiva sotto l'impressione dei tentacoli del nostro uomo.

La storia può continuare anche meno incomprensibile, cioè meno umoristica. Ego.

da Palmanova
I funerali di E. Bernardini

8. — Questa mattina alle 10 con un tempo orribile ebbero luogo i funerali del povero Emilio Bernardini, a 32 anni strappato da inesorabile male alle cure dei suoi ed all'affetto di un'elestissima schiera di amici.

Seguivano il feretro il Sindaco cav. Buri colla Giunta comunale al completo, i corrispondenti dei giornali di Udine e di Venezia, ed una vera folla commossa ed imponente intervenuta a recare l'ultimo tributo di affetto all'indimenticabile estinto.

Sul carro posavano quattro corone con le scritte: La madre ed i fratelli — I coniugi Emma e Paolo — Ester ved. Drossi — Gli amici.

Prima che la salma fosse calata nel tumulo, il dott. Tullio Zandonà disse brevi commoventi parole del povero Emilio al quale inviò un caldo saluto.

Ai parenti rinnoviamo le nostre condoglianze.

Vegione
Domani a sera, sabato, avrà luogo al Politeama un grande Vegione mascherato organizzato dalla Società operaia di Palmanova.

Auguriamo all'iniziativa il più brillante successo, tanto più che si parla di trattative varie e gradite sorprese preparate dal comitato per la serata di sabato.

da Tolmezzo
Consiglio Comunale

8. — Ecco l'ordine del giorno per la prossima seduta che il Consiglio comunale terrà lunedì 22 corr.

Approvazione del capitolo d'appalto per l'impianto della illuminazione elettrica a Canova.

Acquisto della Società Veneta di ritaglio a conchiusa della Braida Utia di proprietà Comunale.

Statuto dell'Asilo infantile.

Approvazione atti di liquidazione opera di sistemazione dell'acquedotto di Fussa.

Come sopra, atti di liquidazione opera metropoli di Tolmezzo; e altri oggetti parecchi, come nomine, istanze, ratifiche.

Seduta segreta. Ratifiche provvedimenti della giunta per nomina maestra di I. mista ad Imponzo.

Donanda della maestra Rina Mazzolini per aumento stipendio.

Oltre a questi oggetti, di primaria importanza, ve ne sono pur altri dei quali l'interesse è nibora.

Funerali Bruscheschi

8. — Questa mane seguirono i funerali di Pietro Bruscheschi a 22 anni rapito all'affetto della famiglia e degli amici.

Le estreme onoranze tributate alla lacrimata salma riuscirono solenni quanto mai per concorso di amici e parenti.

Dopo le esequie in Chiesa la salma fu trasportata in Camposanto.

Alla famiglia condoglianze sentite.

da Sacile
A quando i restauri al Sociale?

E' stata di questi giorni presentata la relazione tecnica dell'ing. Valussi sulle condizioni statiche del nostro Teatro Sociale.

Dalla relazione è dimostrato che il Teatro si trova in condizioni di assoluta impossibilità per essere aperto al pubblico e quindi è stato definitivamente chiuso, fino a che non vengano compiuti i restauri necessari all'ambiente.

E speriamo che non ci tocchi di aspettare troppo.

da Pagnacco

Alla Società Operaia

Domenica 11 febbraio p. v. alle ore 2 pom. avrà luogo l'assemblea generale dei soci della nostra società Operaia con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del conto finanziario 1911. 2. Nomina di 4 consiglieri. 3. Nomina di 5 revisori dei conti. 4. nomina del porta bandiera e supplente. 5. Comunicazioni e proposte del Consiglio.

Seadono per anzianità i consiglieri Conedo Riccardo, Cuberli Augusto, Giacomini Francesco, e Tomat Giuseppe ed i revisori dei conti Biancuzzi rag. Vittorio, Brianti Ireneo, Floreani Luigi Gnesutta Gaetano, Toso Orsate; sono tutti rilegibili.

da S. Giorgio di Nogaro
La riconferma dell'esattore

8. Ieri la rappresentanza consorziale composta dei sigg. Sindaci di San Giorgio, Marano, Carliano e Porpetto sotto la Presidenza del Sindaco nostro sig. Achille Cristofoli confermò per il nuovo decennio 1913-1922 al posto di esattore il sig. Vuiga.

La riconferma è stata dovunque appresa con molta soddisfazione.

A beneficio del Consorzio si è avuta una diminuzione dell'aggio da 1.76 ad 1.60 per cento.

Per la rettifica del fiume Corno
Il Prefetto ha emanato il seguente decreto:

Visto gli atti delle espropriazioni da effettuarsi nei Comuni censuari di S. Giorgio di Nogaro e Chiaravasco per la rettifica di curve del fiume Corno tra la località Gessario e la confluenza dello Zumiello, il Magistrato alle acque e per esso il Genio Civile di Udine è autorizzato ad occupare per l'esecuzione dell'opera s'arricchita i fondi occorrenti descritti in mappa di San Giorgio di Nogaro e Chiaravasco.

da Latisana
Il gen. Fara invia un dono

Abbiamo già annunciato che domenica 18 corr. avrà luogo nella nostra cittadina una grande Pesca di beneficenza pro Ospedale Civile.

Tra gli altri doni giunti ci piace segnalare uno del gen. Fara, il più grande eroe dell'attuale guerra africana.

Il dono consiste in uno splendido pannello di seta celeste in stile orientale.

E' stato comesso per tramite della signora Iole Zuzzi, amica personale della Famiglia del generale.

da Lestizza
Scivola e si rompe una gamba

L'altro giorno il bambino Condolo Gelindo di Luigi, di circa quattro anni, abitante nella vicina frazione di S. Maria di Solanico, mentre spingeva un carrettino tirato da una cuginetta, scivolò malamente e si ruppe una gamba.

Prontamente accorse il nostro soletto dott. G. Padovan il quale ingessò l'arto offeso con sveltezza e maestria.

Il povero bambino ne avrà per oltre una trentina di giorni.

La nuova numerazione delle case

8. — Col censimento del giugno u. s. doveva essere cambiata o corretta la numerazione delle case; ma il nostro comune, unico forse nella Provincia, a meno che non voglia farlo per distinguersi, ha ancora la vecchia numerazione che per nulla corrisponde alla nuova; anzi non corrisponde neppure all'andamento progressivo dei numeri, giacché qui non si progredisce dall'1 al 100, ma dal 109 all'111!

Tutto questo ci meraviglia però fino a un certo punto, come pure ci meraviglia assai poco che nel nostro paese si vada avanti alla maniera dei gamberi!

da Buia
L'infornuto dell'operaio Nicolo

In questi giorni venne tra noi l'ispettore del lavoro sig. Guido Picotti per fare un'inchiesta sull'infornuto foccato all'operaio Pietro Nicolofo fu Raimondo il quale il 6 gennaio u. s. lavorando alla messa in opera d'una linea elettrica, cadde riportando la frattura della gamba ed altre lesioni per le quali è ancora degente.

Sembra che l'ispettore abbia accertato delle responsabilità per mancata assicurazione dell'operaio, e che in seguito a ciò stia per presentare delle denunce all'autorità competente.

da Pordenone
Aviazione

Si stanno già costruendo nuovi hangars sul vastissimo campo della Colina e si tratta pure per l'acquisto di quelli che appartenevano alla Società d'Aviazione Madrigali.

Il numero degli atleti aviatori pare debba essere superiore d'assai a quello che prima si reputava.

Consiglio Comunale

8. — Questa sera nella seduta del Consiglio comunale venne dopo lunga discussione approvato dalla maggioranza consigliare il bilancio preventivo per il 1912.

da Cividale
Grazie donati

Tutte quelle giovani che dimostrino di essere miserabili orfane di uno o tutti e due i genitori, di avere buona condotta ed essere domiciliate in Cividale possono presentare la domanda per ottenere una delle tre grazie donati presso la locale Congregazione di Carità.

La istanza, in carta semplice, deve essere presentata prima di aver contratto il matrimonio e la prova dell'effettuata celebrazione del matrimonio civile e religioso deve essere prodotta entro il 31 dicembre a. c.

da S. Pietro al Natissone
La direttrice delle Scuole Normali

E' stata nominata con recente decreto direttice di queste R. Scuole normali la professoressa signorina Ada Foisanesi, una donna d'ampia cultura e di nobile cuore, degnaissima d'occupare il posto coperto con tanto onore dall'indimenticabile defunta prof. Linda Foisanesi-Cucavaz.

Rubrica commerciale
Fallimento Cimolotti

Con sentenza 5 corrente febbraio venne dichiarato dal Tribunale di Tolmezzo il fallimento di Cimolotti Giuseppe esercente da Piana d'Arta.

Venne nominato Giudice delegato il sig. dott. Persio Prodoloni e curatore provvisorio il sig. Cacciti rag. Gio. Batta di Tolmezzo.

La prima adunanza dei creditori avrà luogo il 23 febbraio ore 10 ant.

Camera di Comm. di Udine
Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 8 febbraio 1912

RENDITA 3 1/2 0/0 netto	93.64
» 3 1/2 0/0 annesso	98.80
» 3 0/0	69.50

AZIONI

Banca d'Italia 1472 50	Ferrovie Medit.	152.50	
Ferrovie Merid.	599.75	Società Veneta	180.50
OBBLIGAZIONI:			
Ferrovie Udine-Pavia	497.50	» Meridionali	841.00
» Mediterranea 4 0/0	501.55	» Italiane 5 0/0	841.80
Credito comunale e provinciale 5 3/4 0/0	497.50	CARTELLE	
Fondazioni Banca Italia 5 7/8 0/0	497.50	» Cassa R. Milano 4 0/0	404.25
» Cassa R. Milano 5 0/0	512.50	» Istituto Italiano, Roma 4 0/5	503.00
» Idem 4 1/2 0/0	518.00	» Idem 4 1/2 0/0	518.00

CAMBII (cheques a vista)

Francia (oro) 100 0/7	Pietrobor (rubli) 269.00
Londra (sterline) 25.43	Romania (lei) 99.85
Germania (mar.) 129.92	Novoravov (dol.) 5.18
Austria (corone) 106.81	Turchia (lire tur.) 27.80

Libri, giornali, riviste
La nuova legge comunale e provinciale

Basta il solo annuncio della nuova edizione della pregiatissima opera dell'avv. E. Mazzucolo (V. No. Hoeppli Editore). Aggiungere lodi è inut le cosa, tanto nota è già lodata in l'opera stessa nelle precedenti 5 edizioni.

In attesa del nuovo testo unico e del nuovo regolamento, l'Editore e l'Autore vollero sospendere il lavoro aspettando più anni a pubblicare la sesta edizione, benché la quinta fosse esauritissima e continuassero la richiesta da parte del pubblico, insistentissima.

Molte riproduzioni della nuova legge comunale e provinciale, più o meno annotate, comparvero subito dopo la pubblicazione del regolamento del 12 febbraio 1911, ma il pubblico rimase fedele al lavoro del Mazzucolo e le richieste si intensificarono così, che ora è lecito prevedere un fulmineo smaltimento delle copie della nuova edizione e una nuova coerenza dei meriti e dei successi dell'opera.

La 6-tesima edizione del lavoro risultò un volume di 1009 pagine, nel quale le annotazioni sono più che aumentate, raddoppiate, essendosi tenuto conto della legislazione e della giurisprudenza sino a tutto il 1911 ed essendovi stato aggiunto un nuovo e diffusissimo indice alfabetico.

Si è fatto in modo, insomma che il libro conservasse quelle caratteristiche per le quali la schiera eletta degli studiosi e degli amministratori aveva con non dubbj segni dimostrato di apprezzarlo e tenerlo come utile, aumentando, correggendo e curando scrupolosamente affinché il libro, nella nuova edizione, risultasse vieppiù degno del successo e del favore dei lettori.

Varietà: Casa e Famiglia

I due fascicoli della nuova annata di questa squisita Rivista, che batte il record del buon gusto e dell'eleganza, rispondono pienamente al programma vario, piacevole istruttivo, attaccantissimo sotto tutti gli aspetti. Apre quello del febbraio un articolo di S. Farina sul contenuto di Dickensiani; ne seguono altri variamente interessanti, del Molé, di P. de Luca, Regina di Znanitz, G. Bistolfi, R. D'Andrea, G. Francosolini, A. Lega, Cesarina Lupati, A. Vianelli, ecc. ecc. ispirati poesie di V. E. Bevevia, G. Pasinchi e Antonietta Bonelli. Oltre 100 illustrazioni, con una deliziosa copertina dell'Irrolli.

Il fascicolo si vende a 50 cent. L'abbonamento annuo costa solo 5 lire con diritto al magnifico premio d'un quadro a colori di A. Villa. Indirizzare richieste all'amministrazione in Via, Petrarca, 4, Milano.

Il telefono del «Paese» porta il n. 2-11.

Per la navigazione interna La litoranea veneta e la difesa del confine orientale

E' stato pubblicato un largo resoconto della Assemblea del trenta dicembre u. s. del Comitato friulano della navigazione interna, assemblea della quale a suo tempo dettamo ampia notizia.

Id questo resoconto vedono ora la luce le relazioni alla Presidenza della Commissione tecnica, composta dei signori seguenti:

Ing. Cantarutti cav. uff. Gio. Batta. — Ing. Polverosi Plinio — Tami cav. Silvio, di Treviso — Gucchini cav. ing. Ermidio, di Venezia — Cagnassi cav. ing. Sabino, Udine — Canciani cav. Cirio, capitano di Fregata — Cudagnello ing. Enrico, Udine — Lorezini cav. ing. Riccardo, Udine — Mior ing. Augusto, Pordenone — Petz cav. ing. Guido, Udine — Sartori cav. ing. Gio. Batta, Sacile — Valussi cav. ing. Odorico, Udine — Zenari cav. ing. Aristide, Pordenone.

Nell'intento di far conoscere ai nostri lettori, questa importantissima questione pubblichiamo quella parte della relazione che tratta della linea di Litoranea Veneta da Porto Nogaro alla linea del Cavallino.

Questa linea costituisce la principale arteria di navigazione interna del Veneto orientale; e dalla stessa si diramano le altre linee che, risalendo il corso dei fiumi sfocianti nell'Adriatico a levante della laguna di Venezia, servono già adesso, e serviranno ancor meglio in avvenire a collegare per via d'acqua il Porto marittimo di Venezia con buona parte di quella Provincia, e con le parti basse delle Province di Treviso e di Udine.

Il Comitato di Venezia, approfittando anche di dati che gli furono direttamente comunicati dalla Commissione tecnica di Udine, ha già pubblicato l'anno 1899 un progetto di massima, che riguarda i lavori occorrenti per la sistemazione e completamento di questa via navigabile, formulando un preventivo di spesa di L. 2.600.000; che può essere portato in questo momento a L. 3.000.000 per tener conto del progressivo riacquisto della mano d'opera.

Il suindicato importo generale si può suddividere in due importi parziali; e cioè in quello di L. 800.000 per opere da farsi nel territorio della Provincia di Udine, ed in quello di L. 2.200.000 per opere da farsi nel territorio della Provincia di Venezia.

Si tratta di un progetto minimo, il quale contempla soltanto le opere più indispensabili per offrire un passaggio, a dir vero non molto comodo, né sollecito, ma pur tuttavia praticabile per le barche di commercio della portata di 350 tonnellate.

Sulla base dei rilievi che, per conto del Comitato friulano, vennero eseguiti sul territorio dell'ing. Petz nell'autunno dell'anno 1908, si potrebbe fino da questo momento sviluppare un progetto abbastanza completo per quella parte dell'indicata via navigabile che avrà il suo percorso nel territorio della Provincia di Udine. Ma parecchie considerazioni ci hanno trattenuto finora, e ci trattengono anche adesso, dal metter mano alla compilazione di tale progetto.

E principalmente persistiamo ancora nel fermo convincimento, già espresso nell'anno decorso, che quella linea abbia tutti i requisiti per essere inclusa fra quelle della prima classe, stante la grandissima importanza che essa presenta per la difesa militare del territorio nazionale.

Nel qual ultimo caso è necessario che alla stessa siano assegnati un'ampiezza ed un tirante d'acqua maggiori di quelli occorrenti per i bisogni del commercio; e perciò tutti i lavori che fossero fatti unicamente per quest'ultimo scopo, riuscirebbero di utilità molto limitata, o quasi nulla, qualora le Autorità militari riconoscessero la convenienza di servirsi per una vigorosa azione in tempo di guerra.

Che se una corona di forti, già in corso di costruzione, circonderà dal lato di tramontana e di ponente la pianura asciutta friulana, formando così potenti ostacoli all'avanzata del nemico, è nostro pensiero che questo efficace sistema di difesa sarà completato nel miglior modo possibile, qualora un gruppo di batterie galleggianti potesse percorrere, per via interna, quella parte del litorale adriatico, che partendo dalla Piazza forte di Venezia procede verso levante fino ai confini dello Stato.

La mobilità di tali batterie, la facilità di poter battere con le stesse sia dalla parte dei terreni paludosi e lagunari che costituiscono quest'estremo lembo della terraferma, che dalla parte della spiaggia marina, laddove essa non è accessibile ai grandi natanti, ed anche la prontezza con cui esse batterie potranno in ogni caso ritornare

alla loro base di operazione nella laguna di Venezia, ci inducono a credere che esse costituirebbero il mezzo più adatto per la difesa di quel tratto di territorio, dell'ampiezza di circa venti chilometri che si estende dalla linea Mestre-Portogruaro-Latisana-San Giorgio fino al lido del mare.

Se i forti collocati sulle colline dell'antiteatro moranico formano il corno sinistro della nostra linea di difesa; se gli altri forti sorgenti lungo il Tagliamento ne costituiscono la parte centrale, ci pare certo che le batterie galleggianti, scorrendo per via interna, lungo il litorale, ne formerebbero il corno destro; e servirebbero altresì molto opportunamente a mantenere il contatto fra l'esercito occupante la pianura e la flotta manovrante nel golfo, riempiendo così, fra le forze di terra e quelle di mare, una laouna entro una zona abbastanza vasta, che verrebbe altrimenti a mancare di qualsiasi altro efficace presidio.

Nell'esporre tali considerazioni sappiamo di andar incontro alla facile censura di entrare in un campo che non è il nostro; ma l'amore che portiamo al nostro paese ci serve di valido schermo contro appunti di tal genere.

Qualora il Comitato entrasse in quest'ordine di idee dovrebbe, a parer nostro, promuovere un'azione collettiva fra i Rappresentanti politici, amministrativi e commerciali delle tre provincie interessate di Udine, Treviso e Venezia al fine di ottenere che la linea Litoranea Veneta, che certamente, fra tutte quelle del Regno, presenta il maggior interesse dal lato militare, sia dichiarata di «prima classe»; ed in questo modo comincerebbe ad essere praticamente applicata una disposizione essenzialissima della recente legge sulla navigazione interna.

La linea Udine-Laguna Veneta

Nella Litoranea Veneta, allorché arriva alla laguna di Marano, immette il fiume Stella dalla quale si origina una seconda via fluviale che dovrebbe collegare Udine a Venezia.

«Questa linea va distinta in due tratti, continua la relazione, il primo dei quali comprende il fiume Stella dalla laguna di Marano fino a Palazzolo, mentre il secondo si protende da Palazzolo fino alle porte di Udine.

Questo secondo tratto non appartiene a quelle opere che, secondo le più ragionevoli previsioni, possano essere intraprese in un prossimo avvenire, e per conseguenza non è il caso di occuparsene nel presente momento.

Il tratto primo invece si trova anche oggi in condizioni da poter essere percorso da natanti di discreto tonnellaggio, e quando sarà effettuata, mediante il completamento della Litoranea Veneta, la congiunzione fra la laguna di Venezia e quella di Marano, diventerà indubbiamente una delle più importanti e frequentate vie d'acqua della nostra Provincia, stando in suo favore anche la possibilità di un facile allacciamento con un tronco ferroviario, che già esiste, e con un altro, di cui da molto tempo si parla.

Deve essere considerato della massima opportunità qualsiasi lavoro sia per farsi per migliorare questa via nei pochi tratti che presentano qualche inconveniente.

Ma poiché fu già stabilito di lasciar da parte per ora l'idea di aprire un nuovo canale fra Piancada e Villa Carlo, per rettificare in modo radicale l'andamento troppo tortuoso che ha in quel tratto il fiume Stella, conviene limitarsi a correggere le più viziose, e scovare il dosso che esiste in laguna in corrispondenza al canale Celestia ed a sistemare la via Alzaja: tutti i quali lavori si faranno dallo Stato, a sue spese esclusive, per effetto dell'art. 35 della legge 2 gennaio 1910.

Il locale Ufficio del Genio Civile sta allestendo i relativi progetti, ai quali si spera che verrà data esecuzione quanto prima; e per conseguenza non è ancora giunto il momento per la Commissione tecnica di iniziare gli studi per ulteriori miglioramenti, che non corrispondono ad alcun urgente bisogno dei nostri giorni».

GRANDE
Veglia Ciclistica
PRO TRIPOLI
Teatro Minerva
10 - 2 - 912

Cronaca Cittadina

IX FEBBRAIO

La ripresa dei lavori

Questa data è come un sogno ingigantito dalla grandezza eroica di martiri. La storia resta ed incide; gli uomini passano col battito violento del cuore verso un ideale, e Mazzini con la storia e sopra gli uomini è restato come dominatore con la sublimità della poesia di quella migliore società avvenirista.

L'alba del 9 febbraio 1849 salutò il Vaticano per dire che il vecchio nemico d'Italia era fuggito e che il grande Pensatore ligure rinnovava il periodo dell'antica grandezza patria. Roma era congiunta alla nuova storia che chiamava il popolo e gli insegnava la sua missione nel mondo. Se la repubblica dopo pochi mesi cadeva, il grande esempio seguitava a risplendere in mezzo alle tenebre della schiavitù.

Se Montali esalava l'anima grande per diciannove ferite e morivano Mameli, Mameli, D'Amico, D'Amico, Moroni, Manara... con parole, con atti degni delle memorie Romane, l'idea sopravviveva e l'opera di quel governo rimane ancora oggi esempio e faro.

Non un delitto funestò la città durante il governo della democrazia, non una condanna a morte, non un imprigionamento, un processo politico; e si che i preti tramavano con Gaeta e i moderati sollecitavano l'intervento bonapartista.

Il governo conduceva imperturbata la sua vita; nessuna passione lo alterava: non aveva bisogno di soldati, né di polizia a proteggerlo. Onde il popolo, fatto un animo solo con Mazzini ed un sol braccio con Garibaldi, veniva per la prima volta di avere i beni comuni da conservare e una patria da difendere: e la difesa. E' la pagina gloriosa, profetica, iniziatica che scrisse in quei tre mesi di guerra il popolo di Roma il quale, rifatto grande da un principio, affrontava con calma eroica le privazioni scherzando sotto le bombe. E mentre le monarchie si gettarono in braccio dell'eterno nemico o patteggiarono con esso, la repubblica dava esempio di saggio governo. L'assemblea confermeva le riforme liberali dell'Armellini nell'ordinamento giudiziario, nella procedura penale, nella legislazione civile; il ministro dell'interno Saffi prescriveva norme per verificare la idoneità e il merito nel conferimento degli impieghi governativi, deliberava l'incameramento dei beni ecclesiastici da dividersi in piccole porzioni con censo redimibile fra gli agricoltori poveri, sovveniva con savii provvedimenti il credito al difficile commercio, tutelava la sicurezza dei cittadini e la libertà di opinione.

Fra le infinite altre opere civili Mazzini ebbe cura speciale per le classi povere, assegnando alloggi salubri a tenue prezzo di affitto agli operai e proclamò il suffragio per tutti.

Questo è bene e bello ricordare oggi al popolo come esempio e monito di gagliarda poesia civile.

G. Menghi

La prossima seduta del Consiglio Comunale

Venerdì 23 febbraio alle ore 14 si radunerà il Consiglio Comunale per trattare il seguente ordine del giorno:

- In seduta pubblica
1. Ratifica della seguenti deliberazioni prese per l'urgenza dalla Giunta municipale a termini dall'art. 136 della Legge comunale e provinciale:
 - a) deliberazione 28 dicembre 1911 n. 6581 relativa all'appalto per trattativa privata dei lavori di sistemazione dei viali Trieste e 23 Marzo;
 - b) deliberazione 17 gennaio 1912 n. 1008 relativa all'applicazione del nuovo dazio sui materiali da costruzione.
 2. Officina Comunale del Gas. Proposte di variazioni alla tariffa per la vendita del gas.
 3. Ospedale Civile. Consuntivo dell'esercizio 1910.
 4. Congregazione di Carità. Bilancio Preventivo per l'esercizio 1912.
 5. Officine Comunali del Gas ed Elettricità. Bilancio Preventivo per l'esercizio 1912.
 6. Bilancio Preventivo del Comune per l'anno 1912.

In seduta segreta

7. Nomina in seguito a pubblico concorso di un assistente dattilografico di III classe.
8. Proposta di concessione di sussidio alla vedova ed ai figli minorenni del defunto affossatore Pietro Degano.
9. Proposta di dispensa dal servizio del maestro della Scuola. L'arch. sig. Giacomo Verza con concessione di assegno personale annuo.

Società Dante Alighieri

Il sig. Direttore ed Impiegati della Banca di Udine, per onorare la memoria del compianto Giacomo Caldano, in sostituzione di corona, versarono alla Dante Alighieri la somma di lire 25.

La Presidenza vivamente ringrazia.

ai nuovo Palazzo Comunale

In seguito alle note pubblicate ieri relative alla prossima ripresa dei lavori al Palazzo degli uffici, riceviamo e pubblichiamo la seguente:

Carissimo «Paese»

Ho letto ieri sulle tue colonne un comunicato ufficiale relativo ai lavori del Palazzo Comunale. In esso, come di cosa pacifica e risaputa, si parla del preventivo dettagliato (cioè preventivo e nulla di più) che si sta ora compilando, come promesso al Consiglio Comunale.

Siccome tale notizia potrebbe far credere al pubblico che tutte le mie richieste e proteste per avere un vero e proprio preventivo fossero superflue od ispirate da ozioso passatempo di oppositore, così mi preme di ricordare che quando lo raccomandai per l'ultima volta alla Giunta che presentasse il tanto necessario preventivo, mi fu risposto recisamente e chiaramente dall'assessore Pico che il preventivo era fatto e bastava, alludendo al poco attendibile conteggio sommario dei due milioni e mezzo.

La risposta, anche per il modo in cui fu fatta, non poteva soddisfare nessuno e perciò, visto l'esito negativo delle mie raccomandazioni, mi ritirai allora colle pive nel sacco.

Ora constatato con vero piacere che finalmente si è deciso di fare ciò che io ed altri da tanto tempo inutilmente si chiedeva e per riguardo al fatto personale, sento il diritto di rilevare che anche le mie «sfuriate» (V. Paese di molti mesi fa) non sono state né poco serie, né inutili.

Saluti tuo E. Cudugnetto

Friulani feriti in Libia

all'Ospedale di Livorno

All'ospedale di Livorno trovansi ricoverati i soldati friulani che parteciparono a recenti combattimenti nella nuova Colonia e che rimasero feriti: Blasigh Luigi, dell'8 bersaglieri di Udine, che ha la probabile frattura del ginocchio destro, e Zancanella Giulio, dell'82 fanteria da Ospedaletto.

La tremenda sciagura d'un bimbo

Tutto il lato destro del corpo orribilmente sfracellato

Il sig. Raimondo Manzano ha una officina per la produzione della energia elettrica a Sammarco di un piccolo paesello in quel di Pozzuolo. Ieri nel pomeriggio egli si trovava appunto nell'officina allorché fu raggiunto da un suo figlioletto d'anni 9 a nome Ippolito, il quale sedutosi per terra vicino all'albero di trasmissione della turbina si mise a giocare con dello spago.

D'un tratto lo spago venne afferrato dall'albero e vi si arrotolò attorno: il piccolo, inconsapevole del pericolo, volle riprendere il suo giocattolo ed allungò le mani verso di esso.

Ma un lembo della veste venne afferrato dalla macchina, ed il povero piccino fu sollevato, fatto girare violentissimamente due o tre volte per aria, e quindi sbattuto al suolo.

Alle sue grida disperate accorse il padre, che lo trovò a terra svenuto, il lato destro del corpo ridotto in condizioni compassionevoli: il braccio, infatti, era rotto in molte parti sicché le ossa uscivano dalle tenere carni orrendamente lacerate, la mano era tutta sanguinosa per gravi ferite, flotti di sangue sgorgavano da una lacerazione del polpaccio.

Il disgraziatissimo padre, raccolse giugnendo il figlio, gli apprestò le prime cure, quindi lo trasportò all'ospedale di Udine dove venne accolto d'urgenza.

Le condizioni del ragazzo sono disperate, poiché alle lesioni già di per sé d'una grande entità v'è aggiunto lo choc nervoso: i sanitari del Pio Luogo disperano di salvarlo.

Offerte per onoranze funebri

Al Riceratorio Carlo Facci in morte di Giuseppe d.r. Marzuttini: il fratello Paolo Marzuttini e la nipote Anna Blasone lire 12.

Alla Cucina Popolare in morte di Maria Valerio di Italo e di Del Fabbro Giovanna: Soubli Pietro lire 2.

Al Padiglione Tullio in morte di Giulia Tosoni Rubini e di Luciano co. Agricola: Brisighelli Attilio lire 2.

GRANDE Veglia Ciclistica
PRO TRIPOLI
Teatro Minerva
10 - 2 - 912

ARTE e SPETTACOLI

Mascagni dirigerà l'«Aida», per la prima volta in Italia

VENEZIA 6 — Sabato 10 alle ore 21 al Teatro «La Fenice» avrà luogo la prima rappresentazione dell'«Aida» con un complesso artistico meraviglioso. Il maestro Mascagni dirigerà tale opera per la prima volta in Italia. Domenica 11, ore 14 1/2, avrà luogo una grande mattinata con l'opera «Isabeau» che trionfa da 3 settimane diretta dall'autore Pietro Mascagni. Per tale rappresentazione affiniscono prenotazioni dalla provincia.

CARNEVALE

Le tradizioni

Ogni popolo ha le sue tradizioni. Queste o durano eterne, o si trasformano, o cessano temporaneamente. Una casazione appunto è avvenuta per i mercoledì di carnevale.

Chi non ricorda i fumosi mercoledì di vari anni fa?

Quanto brio, quanto lusso! Eppure non si sa perché vanno a cessare. Non si sa perché? Sì, lo sappiamo: perché sorsero dei vegliani privati, i quali non potendo usufruire dei mercoledì, fissarono un altro giorno. E' avvenuto, che dato l'organizzazione di queste veglie, i mercoledì cominciarono ad essere abbandonati.

Ma quest'anno, le società di Ginnastica, vogliono ripristinare queste tradizioni dei mercoledì, ed indicono la «Grande Veglia Sport» per mercoledì 14 febbraio. E dato che fin dall'anno scorso la Veglia Sport, si mise fra le più eleganti, data l'organizzazione affidata a mani esperte, siamo certi che il passo tentato dalle due Società sorelle, sarà un passo non da bimbo, ma da gigante, poiché il successo del ballo è ormai assicurato.

Ultime notizie

L'arrivo a Palermo del «Menfi», con a bordo feriti e malati

PALERMO 8 — Nel pomeriggio, a causa del cattivo tempo, ha appoggiato qui la nave ospedale «Menfi», proveniente da Tripoli e diretta a Napoli, con a bordo feriti e ammalati.

Fra le dame infermiere è la duchessa d'Aosta. Se il tempo lo permetterà, la «Menfi» ripartirà stanotte.

Creta ha proclamato l'ammissione?

VIENNA 8 — Lo «Zeit» ha da Berlino in questi giorni diplomatici è giunta da Creta la notizia che il Governo rivoluzionario ha proclamato l'ammissione dell'isola alla Grecia ed ha deciso di fare le elezioni lo stesso giorno in cui si faranno in Grecia.

Audace furto di documenti diplomatici nell'espresso Berlino-Roma

LONDRA 8 — Da Ginevra si comunica il furto misterioso ed audace di una tasca di dispanci che conteneva importanti documenti diplomatici. Il furto avvenne nell'espresso Berlino-Roma. La tasca era affidata ad un riguardevole diplomatico dell'ambasciata germanica a Roma.

Allorché il treno giunse sul territorio svizzero, il diplomatico si accorse della scomparsa della tasca. Si fecero tutte le ricerche possibili nello scompartimento del vagone, senza trovarne alcuna traccia.

Il ladro non aveva toccato gioielli ed oggetti preziosi, e da ciò si deduce che il furto sia stato perpetrato da un agente politico.

A Gascogne il treno fu fermato: tutti i passeggeri, americani ed inglesi, furono sottoposti ad interrogatorio ed i loro bagagli furono esaminati scrupolosamente però non si trovò traccia della tasca.

Bordini Antonio, gerente responsabile
Tip. Arturo Bosetti suo. Tip. Bartusco.

FERRO-CHINA BISLERI
TONICO
RICOSTITUENTE
DEL SANGUE
ACQUA DA TAVOLA
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
VENDITA ANNUA
10.000.000 di bottiglie

OFFELLERIA

Pietro Dorta e C.
Mercato Vecchio, 1 Telefono N. 103

KRAPFEN caldi giornalmente
MERINGHE alla pauna
Sale disponibili per Rinfreschi e Bicchierate
Assortimenti servizio per NOZZE e BATTESIMI
Assortimento VINI vecchi in bottiglia Champagne e Liquori di Primarie Case.
ESTERE e NAZIONALI
PASTICCERIA SEMPRE FRESCA
(Si garantisce la lavorazione con burro naturale)



CONSERVAZIONE E RICUPERO DELLA SALUTE

Ritornare le funzioni vitali alterate o stanche senza avere ricorso ad eccitanti eroici (arsenico, stricnina e simili) che conducono subito dopo ad un infaucamento peggiore di quel che si voleva curare: ricondurre l'organismo alla sua funzionalità normale con l'assorbimento di grassi e fosfati già pronti per entrare nella circolazione, è il problema risolto con la

EMULSIONE SCOTT

Nei catarrhi bronchiali, nell'impotenza e altre forme d'indebolimento, il rimedio in parola ha specifica indicazione. Riportiamo delle precise osservazioni in merito: «Ho una grande fiducia nell'azione ricostituente della Emulsione Scott, perché ho potuto constatarne nella mia pratica, sia in gestanti che in nutrice, degli effetti favorevoli sotto ogni rapporto. Ultimamente sottoposi alla cura anche una mia sorella sofferente da vario tempo di catarro bronchiale e impotenza; se ne ebbe un buonissimo risultato.»

Graziella Marchese, Levatrice Approvata, Via Mangione No 50, Caltanissetta, 16 Novembre 1909. Indondere forza di naturale reazione all'organismo è il merito singolare della Emulsione Scott; se presa in tempo cioè appena un malessere si presenta, il suo sano e attivo potere tonico-ricostituente previene lo sviluppo di qualsiasi malattia di langoure. Occorre però tenere presente che la emulsione autentica, quella raccomandata dai sanitari, è la Scott, qualsiasi altra inevitabilmente fallirebbe alla prova perché nessuna è, né può essere, uguale. In ogni periodo della vita, dall'infanzia alla vecchiaia, la Emulsione Scott è il rimedio più efficace per la conservazione e il ricupero della salute.

La Emulsione Scott trovasi in tutte le farmacie.



Sciatica Reumatica

CASA DI CURA
dei dottori
R. FAIONI e G. FERRARIO
Via della Prefettura 19 - UDINE

Comunicato

Carissimi amici,

Sono lieto di potervi assicurare che il mio raccomandato sig. Piva Pietro che voi avete curato nella vostra Casa di Salute è completamente guarito e non risente più alcun disturbo relativo alla malattia che accusava.

Colgo l'occasione per salutarvi caloramente.

Vostro amico
Dott. G. Del Bon
Pordenone, 1 febbraio 1912.

Banca di Udine

Società Anonima - Capitale interamente versato L. 1.047.000 - Riserva L. 373.221,06
Corrispondente della Banca d'Italia e dei Banchi di Napoli e Sicilia

Situazione Generale al 31 gennaio 1912

ATTIVO

1. Cassa	a) Effetti comm. sull'Italia	L. 5.895.280,25	L. 171.398,61
	b) Effetti cambiali	6.709.780,11	
	c) Effetti sull'Estero	112.647,84	
	d) Id. per Fincasso	800.919,60	
			9.910.677,70
2. Effetti in corso d'esazione		11.768,40	
3. Conti correnti garantiti		1.019.708,74	
4. Anticipazioni e Reporti Attivi		311.481,12	
5. Valori di proprietà dell'Istituto		2.792.375,20	
6. Conti correnti di corrispondenti - saldi debitori		1.476.931,22	
7. Accettazioni per conto terzi		40.000,00	
8. Beni immobili e mobili		886.447,07	
9. Esattorie			L. 16.530.679,06

11. Titoli in deposito:

a) a Custodia	L. 3.268.805,72
b) a Garanzia di operazioni	5.424.522,68
c) a Cauzione di amministrazione	189.000,00
d) a Cauzione di servizio	85.000,00
	L. 6.975.328,90

12. Interessi Passivi e Spese Generali da liquidarsi a fine anno

	L. 48.398,25
	L. 28.554.805,61

Capitale interamente versato L. 1.047.000,00
Riserva ordinaria L. 373.221,06
L. 1.420.221,06

CAPITALE SOCIALE

PASSIVO

1. Depositi a) Libretti di risparmio	L. 6.695.462,98	
	b) Conti Correnti liberi	1.664.812,76
		L. 8.360.275,74
2. Conti Correnti di corrispondenza - saldi creditori		L. 3.024.818,68
3. Accettazioni sull'Estero		2.488.853,48
4. Conti Correnti diversi		6.819,14
5. Tratto e chèque di n. Corrispondenti		172.690,-
6. Creditori	p. Titoli diversi	99.897,49
	p. Utili 1911 da destinarsi	906.480,92
		L. 16.465.000,51

8. Depositi titoli:

a) a Custodia	L. 3.268.805,72
b) a Garanzia di operazioni	5.424.522,68
c) a Cauzione di amministrazione	189.000,00
d) a Cauzione di servizio	85.000,00
	L. 6.975.328,90

9. Riscosso dell'anno precedente e Rendite dell'Esercizio da liquidarsi a fine anno

	L. 125.977,-
	L. 28.554.805,61

Udine, il 31 gennaio 1912.
Il Sindaco M. MISANI
Il Presidente ELIO MORPURGO
Il Direttore G. MIOTTI

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in Conto Corrente Fruttifero corrispondente l'interesse del 3% con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.

3 1/2% dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.
Emette Libretti di Risparmio corrispondenti l'interesse del 3 1/2% con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori imparti occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.
Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda Antecipazioni e assume in Reporto
a) carte pubbliche e valori industriali
b) solo greggie e lavorate e cascami di seta
c) merci come da regolamento

Sconta Cambiali a due firme - (effetti di commercio)
Cedole di Rendita Italiana a scadenza
Apre crediti in Conto Corrente garantito da deposito
Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette Assegni a vista (chèques) sulle principali piazze d'Europa e d'altre Oceano.
Acquista e vende Valori e Titoli Industriali.
Riceve Valori in Custodia come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole a titoli rimborsabili - Pieghi suggellati.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositario costruito per questo servizio.

Esercizio l'Esattoria di Udine e il Mandamento.
Per il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei correntisti propri cura il pagamento delle imposte gratuitamente

Inizio della vendita a prezzi di réclame
1ª SERIE
BUCCOLE in diamo oro fino, adatti per regalo preziosa, Battesimo, ecc. ecc. L. 13.75
FERMIAGLI
OROLOGIO per signora, oro fino L. 19.25
sempre ai **Magazzini BRONDINO** Venezia
Calle Fuseri 4459
Il nostro catalogo, che uscirà fra giorni, ha subito qualche ritardo per inserire le ultime novità.

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottiglieria
GIROLAMO BARBARO
Via Paolo Canclani N. 1 - UDINE - Telefono 2.33
Pasticceria fresca tutti i giorni
Confetti - Cioccolate - Biscotti - Vini - Liquori di lusso nazionali ed esteri - Ricco assortimento Bomboniere - Cartoucci - Sacchetti di raso.
Splendido servizio d'argento per Nozze, Battesimi e Sollecce ecc. ecc. a prezzi modicissimi tanto in Città che in Provincia.

ESANOFELE
GUARISCE LE FEBBRI DI MALARIA
15 GIORNI DI CURA
GUARIGIONE CERTA
F. BISLERI & C. MILANO

FERNET-BRANCA
Specialità del FRATELLI BRANCA MILANO
Amaro Tonic, Corroborante, Aperitivo, Digestivo
Guardarsi dalle contraffazioni
FRANCESCO COGOLO
callista
UDINE - Via Savorgnana - UDINE



GRAND PRIX
ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
TORINO 1911

ISCHIROGENO

Il solenne responso della Giuria che, unicamente all'ISCHIROGENO ha conferito la più alta Onorificenza, il **GRAN PREMIO**, è la più splendida ed incontestabile affermazione del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

DI FAMA MONDIALE * DI USO UNIVERSALE
APPROVATO DALLA SCIENZA E DICHIARATO DALLA CLINICA

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

Essendo sicuro alimento di risparmio, negli adulti mantiene alti i poteri fisiologici e ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

Nella SPOSSATEZZA, comunque prodotta, RIDONA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Clorosi - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impugnati esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3.80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia monstre, per posta L. 18 - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. **ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - NAPOLI - Corso Umberto I. N.º 119, palazzo proprio.** - Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. Importante opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSE - Glicerotermina - IPNOTINA, si spedisce, gratis, dietro carta da visita. Non pubblichiamo i ringraziamenti, che giornalmente ci pervengono, perchè riteniamo essere poco serio lodarsi in pubblico con le espressioni dei guariti.

Il primo tonico - ricostituente preparato per riunire in una forma liquida e stabile i principali medicinali, che isolatamente presi riescono di poca efficacia, fu l'Ischirogeno, il quale, per i suoi effetti curativi sempre costanti, certi ed immediati, ben presto divenne così indispensabile nella pratica medica giornaliera, da rendersi di fama mondiale e di uso universale. E tale mirabile successo spinse altri a mettere in commercio, delle miscele, che sostituirono l'Ischirogeno, nelle apparenze e financo nei nomi, col prendere chi il tema ISCHI e chi la desinenza OGENO. Ma gli imitatori non riuscirono nell'intento, dappoichè i mali guariscono con i rimedi autentici, e non con i paroloni. La fama e la diffusione del nostro preparato sono dovute alla sua reale ed immediata potenza curativa, la quale viene luminosamente comprovata dall'uso personale, che ne fanno Clinici e Scienziati Illustri di tutto il Mondo, e dall'insuperabile unico primo premio che nell'Esposizione Internazionale di Torino 1911, è stato assegnato al solo Ischirogeno, fra tutte le specialità farmaceutiche esposte e premiate con onorificenze di gradi inferiori, quali il Gran Diploma d'Onore, la Grande Medaglia d'Oro, d'Argento, ecc.

L'ISCHIROGENO è inserito nella prima Edizione della FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA. - Approvato ed adottato dalla Direzione di Sanità Militare, viene somministrato anche ai nostri Militari della Colonia Eritrea e della R. Marina.

Vendesi in tutto il mondo - Chiedete nelle buone farmacie - Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del Daccone, di cui, a richiesta del sig. Dottor, qui a lato si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni o le falsificazioni.

AMARO BAREGGI

È il più efficace RICOSTITUENTE TONICO DIGESTIVO raccomandato da celebrità mediche, perchè non alcoolico. L'Illustre Prof. Achille De Giovanni senatore del Regno ebbe a dichiarare:
«Ho sperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonic, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le solite molestie dell'alcool. - Firmato Prof. De Giovanni.»

CREMA MARSALA ALL'UOVO

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente RIGENERATORE delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale TUORLO DI UOVO E MARSALA VERGINE sono i coefficienti migliori per una buona e salutare nutrizione.
Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di deficiente nutrizione perchè senz'alcool. Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMMESSATI - ANGELO FABRIS e BONORA & SONVILLA

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

32 anni di trionfale successo



DENTI BIANCHI E SANI
Rinomati Dentifrici
PASTA E POLVERE

VANZETTI TANTINI

MEDAGLIA D'ORO
Esposizioni Internazionali di Milano 1906 e Torino 1911
Sono falsificati
se mancano della Marca di Fabbrica qui contro

LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

SAPONE BANFI

il migliore del mondo
rende la pelle morbida,
e bianca, fa sparire le
rughe, le macchie ed i
rossori. Cent. 20, 30, 50 ovunque

SI ACQUISTANO
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
ARTURO BOSETTI successore
Tip. Bardusca
UDINE

F. COGOLO, callista
estirpatore dei CALLI
ATTESTATI DI PRIMARI PROFES. MEDICI
Via Savorgnana - UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia.

AVVISI ECONOMICI

(Cent. 5 la parola)
20 lire, giornaliero possono guadagnare
piuttosto articolo facile collocamento. - Cassella 142, Firenze.

A - 60.000 cedesi avviata azienda industriale Milano reddito annuo 15.000 aumentabile. Non necessitano speciali cognizioni. Scrivete Cassella 153 C. Haasenstein e Vogler - Milano.

Stenografia. Pubblicazioni mensili sistema Gabelsberger - Noè. Rivolgarsi Bollettino Stenografico Italiano. Venezia.

Le necrologie per "IL PAESE,,

come per i giornali di Venezia "Adriatico", e "Gazzetta di Venezia", nonché per gli altri d'Italia, come "Corriere della Sera", - "Secolo", - "Tribuna", ecc. ecc. si ricevono
ESCLUSIVAMENTE

Haasenstein e Vogler

VIA PREFETTURA (Piazzetta Valentini).

Il miglior rimedio per l'anemia, depressione di stomaco, inappetenza, esaurimento nervoso e nelle convalescenze è il

Ferro China Rabarbaro

alla Noce Vomica

Preparazione speciale della premiata

Farmacia P. DEL SAL - Porcia di Pordenone

La più alta onorificenza alle principali Esposizioni
RIMEDIO ELOGIATO E RACCOMANDATO
DALL'ILLUSTRE PROF. COMM.

ACHILLE DE GIOVANNI

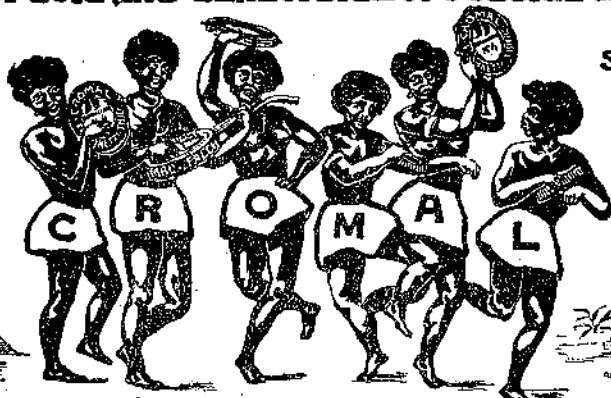
Direttore della Clinica Medica R. Università di Padova
Senatore del Regno.

Concessionario esclusivo per il Veneto

Sig. V. I. SZATHVARY - Padova

Non brucia, ma ammorbidisce e lucida la pelle

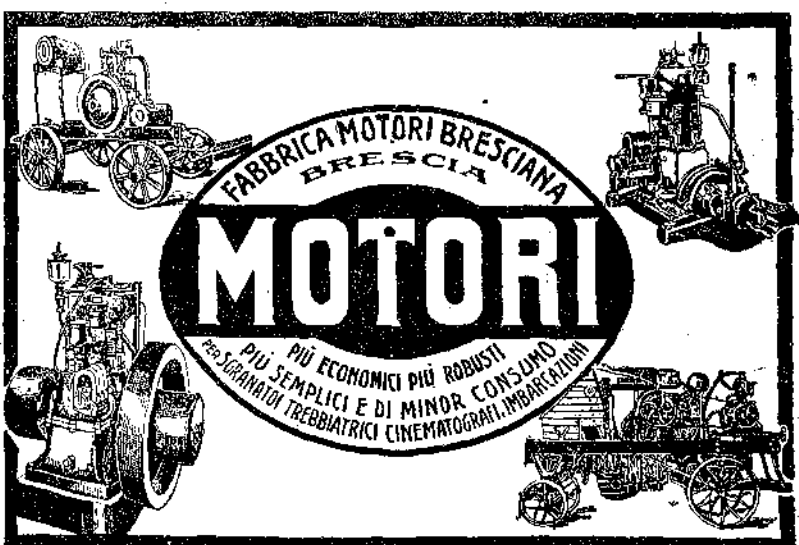
VENDESI
IN TUTTI
I MIGLIORI
NEGOZI



SOPPRIME
TUTTE
LE ALTRE
CREME
ESISTENTI

THIENE "CROMAL", FACCHINETTI

LA SOLA CREMA DA SCARPE GARANTITA ED APPROVATA
DAL R. CONTROLLO CHIMICO ITALIANO



FABBRICA MOTORI BRESCIANA
BRESCIA

MOTORI

PIÙ ECONOMICI PIÙ ROBUSTI
PIÙ SEMPLICI E DI MINOR CONSUMO
REGOLATORI TREBBIATRICI CINEMATOGRAFICI